Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA — Giovedì, 10 febbraio** | **Numero 33**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: RR. decreti *nn. 840, 841 e 842 che approvano gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali* — **RR. decreti** *nn. IX, X e XI (parte supplementare) riflettenti: riconoscimenti di corpi morali e approvazione di regolamento* — **Decreto Ministeriale** *per la denaturazione dello spirito usato per la diluizione del collodio* — **Ministero dei lavori pubblici**: *Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ragioniere nell'Amministrazione centrale di detto Ministero* — **Ministeri delle finanze, della guerra e dei lavori pubblici**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ferrovie dello Stato**: *Prodotti approssimativi del traffico (21ª decade) dal 21 al 31 gennaio* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

Parte non ufficiale.

Diario estero — Angelo Majorana — Notizie varie — Telegrammi dell' *Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 840 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538 e 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1909, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1909 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Somma assegnata
1	Caserta	Presenzano	87 95
2	Id.	San Giorgio a Liri	253 30
3	Id.	Villa Santa Lucia	225 —

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Somma assegnata
4	Caserta	San Vitaliano	1,216 30
5	Id.	Lenola	1,003 59
6	Id.	Scisciano	573 80
7	Id.	Cimitile	1,075 —
8	Chieti	Pennapiedimonte	780 75
9	Id.	Castiglione Messer Marino	582 74
10	Id.	Manoppello	419 25
11	Id.	Bomba	242 86
12	Id.	Villarielli	269 —
13	Id.	Musellaro	115 90
14	Cosenza	Laino Borgo	1,056 —
15	Girgenti	Cianciana	1,837 93
16	Id.	Campobello di Licata	769 —
17	Id.	Palma Montechiaro	605 25
18	Id.	Alessandria della Rocca	527 22
19	Id.	Castrofilippo	273 72
20	Id.	Montallegro	216 50
21	Id.	Villafranca Sicula	328 20
22	Lecce	Veglie	225 25
23	Id.	Torre Santa Susanna	463 20
24	Messina	Milazzo	758 —
25	Id.	Roccalumera	441 15
26	Palermo	Borgetto	2,000 —
		Totale L.	16,337 86

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
ARLOTTA.

Il numero 841 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Somma assegnata
1	Benevento	Reino	363 14
2	Caserta	Villa Santa Lucia	450 —
3	Teramo	Bisenti	1,883 —
		Totale L.	2,696 [illegible]

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
ARLOTTA.

Il numero 842 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, nn. 116 e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1908, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati comuni per l'anno 1908 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 23 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383:

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Somma assegnata
1	Aquila	Lecce nei Marsi	563 20
2	Id.	San Pio delle Camere	148 —
3	Id.	Gioja dei Marsi	602 05
4	Cagliari	Collinas	246 33
5	Caserta	Casalattico	841 60
6	Id.	San Donato Val di Comino	2 884 33
7	Id.	Vallerotonda	2,420 89
8	Id.	Brocco	1,754 59
9	Id.	Villa Santa Lucia	450 —
10	Id.	Acquafondata	1,350 —
11	Cosenza	Verbicaro	3,780 30
12	Id.	Bocchigliero	800 —
13	Id.	Paola	3 668 28
14	Id.	Paterno Calabro	993 —
15	Id.	San Donato di Ninea	1,067 03
16	Id.	San Lorenzo del Vallo	588 40
17	Messina	Roccalumera (1)	611 81
18	Napoli	Agerola	5,360 —
19	Palermo	Lercara Friddi	3,183 86
20	Id.	Cerda	767 05
21	Id.	Aliminusa	615 —
22	Id.	Caltavuturo	1,173 02
23	Id.	Giardinello	707 02
24	Id.	Petralia Soprana	63 69
25	Id.	Giuliana	1,189 50
26	Sassari	Ollolai	371 78
27	Teramo	Castellalto	1,508 —
28	Id.	Bisenti	854 —
29	Id.	Basciano	600 —
30	Id.	Rosciano	617 —
		Totale L.	39,782 78

(a) Somma assegnata al comune di Roccalumera per l'anno 1908 in aggiunta a quella di L. 270.49 compresa a favore del Comune medesimo nell'elenco annesso al R. decreto 28 gennaio 1909, n. 77.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
ARLOTTA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. IX (Dato a Roma, il 16 gennaio 1910), col quale si riconosce come corpo morale la Cassa di previdenza per il personale delle ferrovie di Reggio Emilia e se ne approva lo statuto.

N. X (Dato a Roma, il 16 gennaio 1910), col quale si riconosce come corpo morale la Cassa di previdenza per il personale della Società delle ferrovie secondarie romane e se ne approva lo statuto.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. XI (Dato a Roma, il 2 gennaio 1910), col quale si approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia modificato dalla Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro con decisioni in data 5 aprile e 8 novembre 1909, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 12 gennaio 1908, n. VIII.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 23 dicembre 1909, n. 826, che ammette l'industria della fabbricazione delle reticelle ad incandescenza a gas a fruire delle agevolezze relative all'alcool adulterato sotto l'osservanza delle condizioni da determinarsi con decreto Ministeriale;

Visto il testo unico di legge 16 settembre 1909, n. 704, ed il regolamento 25 novembre 1909, n. 762, per l'applicazione delle leggi sugli spiriti;

Sentito il laboratorio chimico centrale delle gabelle;

Determina:

Art. 1.

Lo spirito usato per la diluizione del collodio, che si adopera per la fabbricazione delle reticelle a incandescenza a gas, sarà denaturato aggiungendo ad ogni ettolitro di esso non meno di:

litri 2.500 di collodio Erba 6 0[0
» 2.500 di etere solforico industriale
kg. 2.500 di canfora
» 2.500 di olio di ricino.

Art. 2.

Le suddette sostanze denaturanti saranno fornite dal fabbricante e, prima di essere adoperate saranno esaminate dal chimico della finanza a termini dell'art. 130 del regolamento suindicato.

Art. 3.

L'aggiunta allo spirito della miscela denaturante sarà fatta sotto la sorveglianza degli agenti di finanza e le fabbriche che useranno lo spirito denaturato allo scopo sopraindicato saranno sottoposte alla vigilanza da parte dei detti agenti e dovranno adempiere alle altre prescrizioni che gli uffici tecnici di finanza reputassero conveniente di stabilire nell'interesse dell'Amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 gennaio 1910.

Il ministro
E. ARLOTTA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CONCORSO a un posto di ragioniere di 4ª classe e a otto posti di ragioniere straordinario, nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, indetto con decreto Ministeriale 24 settembre 1909

Elenco, in ordine di merito, dei candidati riusciti idonei

Bonanni Leonida, con voti 214,80 su 250 — De Mori Bruno, id. 203,40 id. — D'Auria Aristide, id. 202,80 id. — Steiol Carlo, id. 202,00 id — Botta Leonardo, id. 200,60 id. — Panelli Renato, id. 199,40 id — Novi Michele, id. 195,60 id. — Antoci Francesco, id. 195,20 id

— Tosi Emilio, con voti 193,00 su 250 — Terenzi Gino, id. 192,20 id. — D'Avanzo Nicola, id. 191,60 id. — Tellone Adolfo, id. 189,20 id. — Montesi Giuseppe, id. 188,60 id. — Capizzi Vincenzo, id. 187,80 id. — Santini Tito Vezio, id. 187,00 id. — Taccone Alceste, id. 183,40 id. — Bartolini Luigi, id. 181,20 id. — Iacobini Alfredo, 180,20 id. — Galli Giuseppe, id. 179,80 id. — Grita Giovanni, id. 178,80 id. — Carnevale Ettore, id. 177,80 id. — Macchia Eduardo, id. 176,40 id. — Carretti Aldo, id. 173,80 id. — Lacaita Teodoro, id. 172,20 id. — Antoci Giuseppe, id. 167,20 id. — Monteleone Tommaso, 163,00 id. — Nissardi Giuseppe, id. 152,00 id.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

Arduin dott. Gaetano, segretario d'intendenza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° gennaio 1910, con l'annuo assegno di L. 833,33.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Imbriaco cav. Pietro, tenente generale medico ispettore capo di sanità militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 15 gennaio 1910.

Con R. decreto del 3 febbraio 1910:

Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi, maggiore generale medico ispettore di sanità militare, promosso tenente generale medico e nominato ispettore capo di sanità militare.

Gozzano cav. Francesco, colonnello medico direttore sanità militare I corpo d'armata, id. maggiore generale medico e nominato ispettore di sanità militare.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Scarso Antonio, capitano legione Roma, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza 1° febbraio 1910, ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Valente Vittorio Emanuele, capitano 14 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza 16 febbraio 1910, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Lazzarini Giuseppe, tenente 19 fanteria, collocato in congedo provvisorio, dal 30 dicembre 1909.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Giorgi Gio. Battista, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 22 dicembre 1909.

Con R. decreto del 23 gennaio 1910:

Trombi conte cav. Ferruccio, colonnello comandante 22 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri dal 1° febbraio 1910, in soprannumero nel R. corpo di truppe coloniali, e destinato al Benadir per assumere il comando del R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Cingia cav. Pietro, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 23 dicembre 1909.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Ripanti cav. Luigi, maggiore reggimento cavalleggeri di Lodi, aggiunto il titolo nobiliare come appresso:

Ripanti marchese, nobile di Iesi e nobile di Nocera Umbra cavaliere Luigi.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Macchi dei conti di Cellere nob. Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Rubino Oliviero, id. id. per infermità temporarie provenienti dal servizio, id. id. id.

Con R. decreto del 23 gennaio 1910:

Paternò barone del Cugno Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 27 gennaio 1910.

Marsaglia Pio, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 7 febbraio 1910.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Isetta cav. Giov. Battista Nicolò, colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 26 gennaio 1910.

Gaspari cav. Emilio, capitano compagnie operai artiglieria, id. id. id. dal 20 id.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Isetta cav. Giov. Battista Nicolò, colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra, cessa da tali funzioni dal 26 gennaio 1910.

Brunetti Rodati cav. Luigi, colonnello a disposizione, incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra dal 1° febbraio 1910.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Lauritano cav. Antonio, tenente colonnello 21 artiglieria campagna, nominato comandante 7 artiglieria campagna dal 20 gennaio 1910, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

Rossi conte Giuseppe, id. incaricato funzioni direttore artiglieria Verona, nominato effettivo all'anzidetta carica dal 20 gennaio 1910.

Salonna Persico cav. Carmine, id. incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, cessa da tali funzioni dal 20 gennaio 1910 e contemporaneamente nominato direttore fabbrica armi Terni, con decorrenza per gli assegni dalla detta data.

Mottura cav. Goffredo, id. incaricato delle funzioni di comandante 3 artiglieria costa — Casella cav. Alfredo, id. id. id. di direttore officina costruzione artiglieria di Napoli, nominati effettivi all'anzidetta carica dal 20 gennaio 1910.

Imoda cav. Luigi, maggiore comando artiglieria campagna Alessandria incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra dal 20 gennaio 1910.

San Giusto di Teulada cav. Orazio, capitano 2 artiglieria costa, collocato in aspettativa speciale.

Revelli cav. Betel-Abiel, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Bracco Eduardo, tenente medico R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, cessa di essere a disposizione del Ministero.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

Piccardi Angelo, tenente contabile 4 alpini, radiato dai ruoli degli ufficiali del R. esercito con data 4 giugno 1909 per effetto della condanna riportata in seguito a sentenza del tribunale speciale di Torino in data 2 giugno 1909.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Viglione Giovanni, capitano contabile in aspettativa, richiamato in servizio dal 23 agosto 1909.

L'aspettativa di un anno per infermità non provenienti dal servizio concessa con R. decreto 23 gennaio 1904 al tenente contabile Menozzi Luigi è convertita in aspettativa per infermità dipendenti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Baldini Domenico, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, a sua domanda, in effettivo servizio a datare dal 1° febbraio 1910, con anzianità 29 gennaio 1908.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Franceschi cav. Pietro Teseo, ragioniere geometra capo di 2ª classe, promosso ragioniere geometra capo di 1ª classe (per merito).

Pizzichelli cav. Aristide, ragioniere geometra principale di 1ª id., id. id. id. 2ª id. (per merito).

Bassignano Virgilio, ragioniere geometra di 1ª classe — Maioli Arturo, id. 1ª id. — Fettarappa Giuseppe, id. 1ª id., promossi ragionieri geometri principali di 3ª classe.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Ghittoni cav. Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1910:

Borri Gaetano, ragioniere geometra principale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Ruffino Gaetano — Cattano Francesco, id. id. 3ª, id. 2ª id.

Assauto Bartolomeo — Cutillo Francesco — Filippone Giovanni, ragionieri geometri di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909:

Quarato Belisario, sottufficiale con più di dodici anni di servizio sotto le armi, nominato assistente del genio militare di 3ª classe, dal 1° gennaio 1910.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Tosoni cav. Ernesto, capitano fanteria — Carpanese cav. Prosdocimo, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza 16 dicembre 1909, ed inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Dello Piano cav. Luigi, maggiore medico — Lucciola cav. Gio. Giacomo, id. id., id. id. id., con decorrenza 16 id., ed inscritti nella riserva col grado attuale.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza 1° gennaio 1910, ed inscritti nella riserva:

Lavallea cav. Paolo, colonnello fanteria — De Alberti cav. Alberto, colonnello personale permanente distretti — Cavalli cav. Michele, id fanteria — Caporali cav. Francesco, id. id. — Cantalamessa cav. Michele, id. id. — Parenti cav. Alfredo, id. personale permanente distretti — Zopegni cav. Achille, id. id. id. — Pezzo cav. Domenico, id. fanteria — Caruso cav. Pietro, tenente colonnello id. — Ghezzi cav. Carlo, maggiore id. — Brunelli cavaliere Giacomo, id. id. — Opizzio cav. Pietro, id. id. — Madia cav. Errico, tenente colonnello personale permanente distretti — Lucarini cav. Achille, id. id. id. — Maggi cav. Lazzaro, maggiore id. id.

Stigliano cav. Camillo, colonnello personale permanente distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza 1° gennaio 1910 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Vannutelli cav. Luigi, tenente cavalleria, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, aggiunto il titolo nobiliare come appresso: Vannutelli conte cav. Luigi.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Iannarelli Antonio, tenente fanteria, rimosso dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed iscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Pedace Pietro, tenente — Laloli Camillo, id. — Giardini Carlo, id. — Benassi Pio, id. — Cattaneo Rinaldo, id. — Andina Alberto, id. — Ripoli Vitantonio, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Francini Enrico, tenente — Gatti Giuseppe, (B) id. — Passante Alessandro, id. — Cocilovo Andrea, id. — Manca Vincenzo, id. — Madini Cesare, id. — De Matthaeis Giuseppe, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Momigliano Aronne, tenente — Lucchesi Palli conte Adinolfo, id. — Biffi Giuseppe, id. — Avataneo Mattia, id. — Balsamo Luigi, id. — Cuccia Giovanni, sottotenente — Salerni Domenico, id. — Caruso Giuseppe, id. — Nejrotti Tommaso, (B) id. — Anania Vincenzo Giuseppe, id. — Lalomia Felice, id. — Urbano Giuseppe, id. — Erba Ferdinando, id.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:

Arma di artiglieria.

Piaggio Carlo, tenente — Labonia Giuseppe, sottotenente.

Arma del genio.

Nebbia Felice, tenente.

I seguenti ufficiali di artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda:

Parodi Giacomo, tenente — Segala Giulio, id. — Giulianini Vincenzo, id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Arma di artiglieria.

Ponzo Emilio, capitano — Lungo Adolfo, sottotenente — Garzena Ottavio, id.

Arma del genio.

Riani Ilio, tenente — Marrocchi Feliziano, sottotenente.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Dantini Bruno, sottotenente 2 artiglieria campagna, revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento fatta con R. decreto 13 gennaio 1910.

Pianese Raffaele, sergente allievo ufficiale reggimento cavalleggeri di Lodi, nominato sottotenente di complemento arma di cavalleria.

I sottonominati sergenti in congedo, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento arma di cavalleria:

Dell'Orto Ettore — Romanelli barone Ettore.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Tonini Orazio, capitano fanteria — Lesmo Ernesto, id. id. — Lo Vecchio Giuseppe, tenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età e sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda.

Loschiavo Giovanni Battista, sottotenente fanteria — Bordonaro Antonio, id. id. — Romeo cav. Nunzio, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Tommasuolo Giacomo, tenente 3 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età ed è iscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Barale Goffredo, furiere d'artiglieria ascritto alla milizia territoriale del R. corpo di truppe coloniali, nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma d'artiglieria.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Talamo Luigi, capitano fanteria, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, con decorrenza 24 dicembre 1909, ed inscritto nella riserva.

Brunelli Amilcare, id. artiglieria, id. id. id. id., con decorrenza 6 febbraio 1910, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Massera Giovanni, capitano — Archenti cav. Natale, tenente.

Arma di fanteria.

Ratoli nob. cav. Carlo, colonnello — Stucovitz cav. Giulio, tenente colonnello — Casaburi cav. Pietro, id. id. — Cavallo cav. Carlo, id. id. — Rossi cav. Pietro Tommaso, maggiore — Lualdi Luigi, capitano — Siciliano Gerardo, id. — Mauro Antonino, (B) tenente — Revello Alessandro, id.

Personale permanente dei distretti.

Feraris cav. Domenico, tenente colonnello — Guy cav. Vittorio, maggiore.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Rzyszczewski conte Sigismondo, tenente colonnello artiglieria — **Boas cav. Gaetano, colonnello genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.**

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Bertoli cav. Amerigo, maggiore artiglieria, inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale di artiglieria, a sua domanda.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Beltrandi dott. Enrico, farmacista di 3ª classe, in congedo, richiamato in servizio e collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal quale riceverà gli assegni e le indennità spettantigli dal 19 dicembre 1909.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

I seguenti militari di truppa di 1ª categoria, sotto le armi, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Gerocarni Antonino — Busilacchi Enrico — Molinaro Giovanni — Bartolucci Domenico — Tarditi Elia.

I seguenti militari di truppa di 1ª categoria, in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Domenichelli Luigi — Pesce Adriano.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Potenza avv. cav. Francesco, primo segretario amministrativo di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Cecchi ing. cav. Fabio, R. ispettore di 1ª classe nel personale di vigilanza, promosso R. ispettore principale di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1909:

Fiori avv. cav. Innocenzo, capo sezione amministrativo di 2ª classe, promosso capo sezione di 1ª classe.

Mesina avv. cav. Tito Livio, primo segretario amministrativo di 2ª classe, promosso primo segretario di 1ª classe.

Bosco avv. Roberto, segretario amministrativo di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe.

D'Alessio avv. Francesco, segretario amministrativo di 3ª classe, promosso segretario di 2ª classe.

Caruso avv. Arturo — Picece avv. Giuseppe, segretari amministrativi di 4ª classe promossi segretari di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1909:

Fracchia ing. cav. Luigi, Regio primo ispettore di 2ª classe nel personale di vigilanza promosso Regio primo ispettore di 1ª classe.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Lugo Roberto, impiegato avventizio, nominato applicato di 3ª classe.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Berni rag. Giulio, ragioniere di 3ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Du Bessé avv. Attilio, segretario amministrativo di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

21ª decade - dal 21 al 31 gennaio 1910.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18880 (1)	18814 (1)	+ 36	23	23	—
Media	18865	18844	+ 21	23	23	—
Viaggiatori	4,133,065 00	3,718,108 57	+ 414,956 43	4,453 00	1,544 51	+ 2,908 49
Bagagli e cani	179,778 00	167,019 27	+ 12,758 73	103 00	31 01	+ 71 99
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,060,655 00	1,013,301 63	+ 47,353 37	1,371 00	136 79	+ 1,234 21
Merci a P. V.	6,611,726 00	6,236,034 78	+ 375,691 22	3,607 00	509 30	+ 3,097 70
Totale	11,985,224 00	11,134,464 25	+ 850,759 75	9,534 00	2,221 61	+ 7,312 39
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1909 al 31 gennaio 1910.						
Viaggiatori	103,018,022 00	99,448,545 55	+ 3,569,476 45	136,115 00	124,741 94	+ 11,373 06
Bagagli e cani	4,744,508 00	4,604,198 65	+ 140,309 35	4,661 00	4,293 00	+ 368 00
Merci a G. V. e P. V. acc.	30,597,232 00	30,114,521 20	+ 482,710 80	32,197 00	27,135 96	+ 5,061 04
Merci a P. V.	134,455,365 00	131,456,208 97	+ 2,999,156 03	103,755 00	88,628 46	+ 15,126 54
Totale	272,815,127 00	265,623,474 37	+ 7,191,652 63	276,728 00	244,799 36	+ 31,928 64
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	895 76	834 42	+ 61 34	414 52	96 59	+ 317 93
Riassuntivo	20,412 65	19,905 84	+ 506 81	12,031 65	10,643 45	+ 1,388 20

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 526,330 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25, al nome di Lazzaris *Giuseppe* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lazzaris *Aldo-Giuseppe-Bortolo* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 130,443 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 750, al nome di Tronconi *Anna-Maria-Anatalina* detta anche *Leopoldina* fu Giovanni, moglie di Pozzi Annibale, e proveniente per rettifica d'intestazione e per riunione delle iscrizioni 5 0[0 n. 35,992 di L. 120 e n. 691,920 di L. 800, al nome di Tronconi *Leopoldina* fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tronconi *Giuliana-Sara-Giacomina-Leopolda* fu Giovanni, moglie di Pozzi Annibale, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: numero 781 d' iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 506.25 e n. 782 di L. 168.75, al nome di Mazzucchelli *Anita* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Gabardini Luigia fu Verecondo, domiciliata in Como, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mazzucchelli *Luigia-Annita* fu Luigi, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 186,408 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 886,995 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 45, al nome di *Esposito* Giovanna di A. G. P. moglie di Francesco Manganello, domiciliato in Napoli; fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tortora* Giovanna, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Jula Francesco di Leonardi Vincenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 61 ordinale, n. 454 di protocollo e n. 6327 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Potenza in data 13 settembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato di proprietà e relativo usufrutto, nonchè di assegno provvisorio della rendita complessiva di L. 254.33, consolidato 3.50 0[0.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Jula Giovanni fu Rocco il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 febbraio, in L. 100.53.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 febbraio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.51 96	102.64 96	104.11 67
3 1/2 % *netto*	104.03 61	102.28 61	103.65 90
3 % *lordo*	71.87 50	70.67 50	71.01 80

9 febbraio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,56 18	102,69 18	104,14 83
3 1/2 % *netto*	104,08 64	102,33 64	103,69 66
3 % *lordo*	71,87 50	70,67 50	71,01 14

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una inaspettata, ma non del tutto impreveduta, crisi ministeriale è scoppiata ieri a Madrid. Il blocco dei partiti liberali che aveva prodotto la caduta del Ministero conservatore Maura erasi rotto a causa dell'indecisione del Moret di sciogliere le Cortes e di una certa sua tendenza ad accordarsi con il Maura. Importanti uomini politici si recarono dal Re a dimostrargli i pericoli della situazione che la cattiva ed incerta politica del Moret creava nella Spagna.

Un dispaccio da Madrid in data di ieri reca interessanti particolari su questa visita e dice:

Montero Rios ha fatto visita al Re dichiarandogli che non era partigiano di un cambiamento del Ministero, ma che questo deve fare una buona politica, ciò che non fa il Gabinetto Moret.

Montero Rios ha consigliato al Re di dare la presidenza del Consiglio ad un'alta personalità del partito liberale.

Il generale Lopez Dominguez ha fatto visita al Re: egli crede che la presidenza debba esser concessa ad una personalità capace di fare una buona politica

Il Re ha ricevuto pure Canalejas, il quale però ha rifiutato informazioni circa il suo colloquio col Re.

Il Re ha invitato Moret a recarsi alla reggia a mezzogiorno.

In seguito di tale udienza il Moret presentò le dimissioni sue e dell'intero Gabinetto. Il Re le accettò e diede incarico al democratico Canalejas di formare il nuovo Ministero. Pare che questo fosse già preparato, perchè un dispaccio da Madrid, giunto ieri sera, informa che la crisi fu risoluta prontamente ed il nuovo Ministero venne così costituito:

Presidenza: Canalejas — Esteri: Garcia Prieto — Interni: conte Sagasta — Guerra: generale Aznar — Marina: Arias Miranda — Finanze: Cobain — Giustizia: Ruiz Talarino — Lavori pubblici: Calbeton — Istruzione: Romanones.

Il nuovo ministro dell'interno, Sagasta, era attualmente governatore della Banca di Spagna; Ruiz Talarino appartiene al gruppo democratico.

***

Si ha da Sofia che la questione macedone si va facendo sempre più acuta. Alle rimostranze ufficiali del Governo bulgaro a Costantinopoli seguirono riunioni popolari. Tutti i giorni si tengono comizi a Sofia ed in provincia per protestare contro le ingiustizie che il Governo turco commette a danno della popolazione bulgara. È infatti provato che le megli ed i figli innocenti dei rivoluzionari macedoni sono perseguitati dal Governo ottomano. A Sofia c'è vivo eccitamento per questi fatti come per le recenti condanne di notabili bulgari a Salonicco, e non è escluso che, scoppiato l'incendio in una parte della penisola, i bulgari si decidano a prendere le armi.

La Bulgaria non ha adottato finora nessun provvedimento che possa far pensare allo scoppio di una guerra turco-bulgara; ma però alcune settimane fa il comando militare inviò ad un gran numero di riservisti la consueta lettera segreta con la quale li invita a tenersi pronti per potere, nel caso di mobilitazione, recarsi entro 24 ore al rispettivo reggimento. Ciò dimostra che il Governo sta sull'attenti e che, in caso di bisogno, potrebbe effettuare la mobilitazione in un brevissimo spazio di tempo.

***

La stampa ungherese è quasi concorde nel ritenere che la posizione del presidente dei ministri è già fin d'ora talmente scossa che il suo ritiro, subito dopo le elezioni, qualunque sia l'esito di queste, non vien messo più affatto in dubbio. Da parte del partito costituzionale si fa il possibile per ottenere il suo ritiro ancor prima delle elezioni, per avere una piattaforma più favorevole. Il fatto è che, malgrado le assicurazioni di Khuen Hedervary circa la sua abilità in fatto di elezioni, nessuno dei partiti che hanno qualche cosa da perdere si fida di appoggiarlo.

Intanto, osservano i giornali di Budapest, si ha in Ungheria un'altra conseguenza dello stato fuori legge: il Governo ha deciso di rinviare all'autunno il congedo delle reclute che si trovano sotto le armi, perchè il contingente di leva per questo anno non è stato ancora approvato dal Parlamento, il quale, dovendosi fare le elezioni, non potrà riunirsi prima di luglio, e ciò anche nel più favorevole dei casi. È naturalmente anche tutt'altro che certo se la nuova Camera sarà disposta subito a votare il contingente.

***

Il corrispondente da Costantinopoli delle *Central News* di Londra telegrafa al suo giornale una sensazionale sua informazione particolare, che, se si confermasse, scioglierebbe la ormai eterna questione cretese. Prendendo esempio da quanto si è verificato per l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina e per la elevazione a Regno della Bulgaria, le potenze avrebbero deciso di proporre alla Turchia, come unica strada per uscire dalle difficoltà riguardanti Creta, di vendere l'isola alla Grecia, garantendo il danaro alla Turchia con un prestito alla Grecia. Il corrispondente aggiunge:

« Questa proposta sarebbe già stata presentata ma non ufficialmente al Governo turco, che però non è ancora persuaso che in questo modo si potranno evitare nuovi torbidi per la situazione in cui rimarrebbero le popolazioni mussulmane a Creta.

« È opinione generale, dice il corrispondente, che la Turchia finirà per accettare tale proposta ».

***

Il Kedive d'Egitto inaugurò ieri a Cairo l'Assemblea generale. Dopo aver annunziato che il Governo presenterà un progetto di legge per la rinnovazione della convenzione del canale di Suez, il Kedive nel suo discorso disse che questo progetto è vantaggioso per il paese, e chiese all'Assemblea di approvarlo. « Riunita per la prima volta l'assemblea, soggiunse il Kedive, dovrà deliberare maturamente, perchè il progetto impegna il presente e l'avvenire ».

ANGELO MAJORANA

A Catania, sua città natale, iermattina, mentre rifiorivano le speranze di una non lontana guarigione dalla lunga e crudele malattia che da lungo tempo l'affliggeva, è morto l'on. Angelo Majorana, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Nicosia.

Una simpatica e forte figura di studioso con lui scompare, e grave scende il lutto su quella Università catanese dove l'estinto, cotanto oggi rimpianto, si segnalò sui banchi dello studio e dalla cattedra, a cui giovanissimo era salito fra il plauso e l'ammirazione.

Nato a Catania il 4 dicembre 1865, figlio a quel senatore Salvatore Majorana di Calatabiano, che fu parecchie volte ministro dell'agricoltura in vari Gabinetti, presieduti da Agostino Depretis, Angelo Majorana si laureò giovanissimo in diritto, ramo di scienza nel quale era cotanto valente da vincerne ad un tempo tre cattedre, fra le quali prescelse quella della sua Università catanese, dove contemporaneamente insegnava scienza della finanza.

Alla Camera dei deputati entrò nel 1897 (Legislatura XX) per i voti degli elettori di Nicosia, che gli rinnovarono il mandato nel 1900 e 1904 (Legislature XXI e XXII), mentre nell'attuale Legislatura rappresentava il collegio di Ragusa.

Prese posto a sinistra e si segnalò subito tra gli uomini di parte liberale per la sua competenza, la ricchezza delle idee e la sua arte oratoria.

Nel 1903 fece parte del Gabinetto Giolitti, quale sottosegretario di Stato per il Ministero delle finanze; e resse, dopo la morte del ministro Rosano, l'alta carica ministeriale, della quale era interinalmente titolare l'on. Luzzatti, allora ministro del tesoro.

Nel marzo 1905 assunse ufficialmente il portafoglio delle finanze, che tenne anche nel Gabinetto Fortis fino al 12 gennaio 1906.

Nel maggio seguente venne da S. E. Giolitti chiamato al Governo, quale ministro del tesoro; ma in causa della salute malferma, dopo un anno lasciò le funzioni ministeriali, ritirandosi nella sua Sicilia, ove tra le cure affettuose della famiglia sperava rimettersi in sa-

lute. Fu lunga e dolorosa la lotta della forte sua fibra col male che la minava, e fino a pochi giorni fa pareva non lontana la vittoria. Ma un nuovo assalto del male spezzò quell'esistenza forte e gentile, che aveva in sè la genialità della poesia e la severità della scienza.

Mente vasta, poderosa e colta, il Majorana lascia pregievoli lavori, fra i quali meritano speciale menzione: *Del parlamentarismo, Del principio sovrano nella costituzione degli Stati, Teoria costituzionale delle entrate e spese dello Stato.*

Recentemente, fra le alternative della malattia che lo distrusse e le effimere convalescenze, egli diede una nuova splendida prova della versatilità del suo ingegno pubblicando un interessante libro su l'*Arte di parlare in pubblico.*

In tutto il paese la perdita di quel gagliardo, che sposava in sè tante nobili doti, che onorava con gli studi la patria ed aveva vita esemplare e bontà infinita, è largamente rimpianta.

Oggi la Camera, interprete della nazione, ha tributato degno omaggio all'illustre estinto.

S. M. il Re ha telegrafato:

« Famiglia Majorana,

« Catania.

« Nel vivo rammarico che mi cagiona la immatura morte di Angelo Majorana, esprimo alla sua famiglia colpita da tanta sciagura le sentite condoglianze mie e della Regina.

« Rimarrà sempre in me la memoria dell'uomo egregio che onorò l'Università italiana e il Parlamento e, partecipando al Governo, rese alla patria eminenti servigi ».

***

S. E. il presidente del Consiglio ha inviato al prefetto di Catania il telegramma seguente:

« La notizia della morte dell'on. Majorana Angelo, mi ha profondamente addolorato. È lutto gravissimo che colpisce la Sicilia e l'Italia. La prego di recarsi a nome mio dalla vedova, alla quale ho già direttamente telegrafato, per presentarle le condoglianze del Governo.

« *Sidney Sonnino* ».

Un altro telegramma S. E. Sonnino ha diretto alla vedova così concepito:

« *Signora Vita Majorana — Catania.*

« Apprendo col più vivo dolore la morte di suo marito cui mi sentivo legato da altissima stima e da cordiale amicizia e le invio i sensi della più profonda simpatia.

« *Sidney Sonnino* ».

S. E. il presidente della Camera ha telegrafato alla vedova:

« Mentre l'animo si apriva alle più care speranze, il telegramma di lei mi piomba nel più acerbo dolore. Le parole di conforto non possono essere adeguate alla sventura. Ella sappia che, piangendo con lei sulla tomba dell'amico affezionato, sento tutto il vuoto che la sua perdita lascia nella vita nazionale ».

Hanno telegrafato, inoltre, numerosi deputati che si trovavano ieri a Montecitorio, la presidenza del Senato, le LL. EE. i ministri Salandra e Arlotta e moltissime notabilità nazionali.

I funerali avranno luogo domani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si riunirà domani, alle 21, in seduta pubblica e segreta. Parecchie pratiche vennero aggiunte all'ordine del giorno, fra le quali: Istituzione della tassa sulle aree fabbricabili, in conformità della legge 11 luglio 1907, n. 502, e determinazione dell'aliquota relativa.

L'inchiesta per l'esercito. — La Commissione d'inchiesta per l'esercito riprenderà le sue sedute in adunanza plenaria sabato 12 corrente.

Cortesie internazionali. — A palazzo Caffarelli S. E. l'ambasciatore di Germania von Jagow ha offerto un pranzo in onore di S. E. il ministro degli esteri, conte Guicciardini, al quale erano convitati le LL. AA. i principi di Bülow, S. E. donna Laura Minghetti, i senatori prof. Blaserna e principe di Venosa, il conte Taverna e la contessa, il principe de Stoelberg Wernigerode consigliere dell'ambasciata di Germania e la principessa, il ministro di Baviera barone de Tann, il principe Ourousow addetto all'ambasciata russa, l'on. Chimirri, il barone de Vaux consigliere dell'ambasciata d'Austria-Ungheria.

Associazione della stampa. — Domani, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa di Roma, il tenente Luigi Mina terrà una conferenza sul tema: « Il momento attuale nell'aereonautica ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni e cinematografie.

Il Congresso di neurologia. — Il terzo dei Congressi dei neurologi italiani sarà quest'anno tenuto in Roma nella terza decade del venturo ottobre. Perciò l'illustre prof. Giovanni Mingazzini, della nostra Università, in una adunanza preliminare convocata nei locali della R. clinica delle malattie nervose, per incarico avutone dal Consiglio direttivo della Società italiana di neurologia ha proceduto alla costituzione del Comitato romano ordinario del Congresso.

L'onorifico e delicato incarico veniva affidato al prof. dott. Giuseppe Panegrossi, quale segretario generale, ed ai dottori Barchiesi Salvadori Giuseppe, Ascenzi Odoardo, Fumarola Gioacchino, Gramonti Ernesto, quali segretari delle varie sezioni. Al dott. Ascenzi sono state anche provvisoriamente affidate le funzioni di cassiere del Comitato locale.

Arrivi. — Ieri, nel porto di Brindisi, giunsero da Corfù sul piroscafo *Praga* del Lloyd austriaco, l'ex-presidente del Consiglio dei ministri ellenico, Zaimis, che proseguirà per Milano, ed il ministro di Grecia a Roma, Metaxas.

Marina mercantile. — Da Suez è partito per Massaua e Calcutta l'*Orseolo*, della Società veneziana. Da Gibilterra ha transitato, diretto a Genova, il *Principe Umberto*, della N. G. I. Il *Barbarigo*, della Società veneziana, è giunto a Calcutta.

ESTERO.

Esportazione da Nuova York per l'Italia di fusti da vino. — In seguito al rincaro avvenuto ultimamente in Italia nel costo del fustame vinario di spedizione, che ha fatto salire il prezzo delle bordolesi a circa L. 22 cadauna. ed al basso prezzo cui può acquistarsi sulla piazza di New York un buon fustame di seconda mano ed in ispecie quello che ha servito all'importazione del vino di California, ottenibile a poco più di 5 lire per bordolese, si è iniziata l'esportazione da New York per l'Italia di fustame vuoto, il cui nolo è di circa L. 2.50 per bordolese ed il cui dazio di entrata in Italia, in ragione di 35 centesimi per ettolitro, viene ad essere di 60 cent. per bordolese.

Le varie spedizioni fattesi finora hanno dato risultati soddisfacenti, ma, in seguito all'attiva ricerca avutasi, già s'incomincia ad incontrare notevole difficoltà nell'ottenere il fustame necessario a soddisfare ulteriori richieste.

L'Esposizione della " Casa ideale ". — Nel prossimo aprile, a Londra, si aprirà all'Olimpia l'Esposizione annuale della « Casa ideale inglese », la quale comprende tutto ciò che si riferisce alla pulizia, alla decorazione ed all'ammobigliamento della casa, secondo i migliori insegnamenti della scienza o secondo gli stili più moderni.

La cucina e la camera da bagno saranno curati dagli espositori in modo particolare, poichè in questi ambienti l'igiene e la pulizia devono essere più osservati.

L'Esposizione comprenderà pure una grande quantità di nuovissimi apparecchi specialmente elettrici destinati a facilitare il lavoro casalingo.

Vi sarà pure una sezione architettonica nella quale figureranno i tipi migliori e più economici di case inglesi, fino ad ora costruiti.

Una curiosità della Esposizione sarà un piccolo impianto elettrico che utilizza la forza del vento per il caricamento degli accumulatori mediante i quali una casa può essere illuminata e riscaldata per mezzo dell'energia elettrica quasi senza spesa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 9. — Il primo ministro H. Asquith e il cancelliere dello scacchiere Lloyd George sono ritornati a Londra. Si dice che vi saranno numerosi e importanti cambiamenti di portafogli.

Austen Chamberlain, alla riapertura della Camera dei comuni, proporrà un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del Trono per sollevare la questione della riforma della tariffa doganale.

Balfour sarà presente martedì prossimo alla seduta della Camera per l'elezione del nuovo presidente.

PARIGI, 9. — Il *Journal* ha da Londra: In seguito alle pioggie persistenti, uno degli argini della Tyne è franato a West Wylam presso Newcastle, facendo crollare tre case di campagna. Vi sono tre donne morte ed altre sette persone più o meno gravemente ferite.

LIONE, 9. — Il livello del Rodano è salito nella notte scorsa e le acque hanno invaso completamente il basso porto.

I battellieri prendono in fretta misure di precauzione.

STOCCOLMA, 9. — La Regina Vittoria parte stasera da Carlsruhe per fare ritorno a Stoccolma presso il Re Gustavo.

Le condizioni generali di salute del Re si mantengono soddisfacenti.

WASHINGTON, 9. — La presidenza della Società geografica nazionale ha accettato la proposta del *Peary's Artic Club* di associarsi ad esso per organizzare una spedizione tendente alla scoperta del Polo sud.

Si comincia fino da ora a raccogliere i fondi necessari per la spedizione.

COSTANTINOPOLI, 9. — È stato pubblicato un Iradè imperiale che nomina Kiazim bey ambasciatore a Roma.

PARIGI, 9. — La Senna è salita nelle ultime 24 ore di 21 centimetri. Si prevede da oggi a domani un nuovo aumento di 30 centimetri circa.

L'acqua copre il Quai d'Ivry per una lunghezza di 80 metri.

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio Briand, presenta il progetto che apre un credito di 20 milioni a favore dei danneggiati dall'inondazione.

Briand legge rapidamente la relazione che accompagna il progetto. Si tratta della distribuzione di soccorsi urgenti, onde permettere il ritorno nelle loro case alle famiglie danneggiate. Saranno inoltre distribuite indennità agli operai senza lavoro. Il Governo presenterà in seguito alla Camera un progetto per facilitare la costruzione degli immobili. Si tratta oggi di fronteggiare le necessità più imperiose (Applausi).

Il progetto viene rinviato alla Commissione del bilancio.

Si riprende la discussione generale del bilancio della guerra.

Lachard, parlando dello stato sanitario dell'esercito, sostiene che nel Belgio si è riusciti ad evitare delle epidemie sostituendo ai vecchi planciti in legno pavimenti di mattonelle. L'oratore propone che per rimediare alla difficoltà che si incontra nel reclutamento, l'educaz one fisica debba rendersi obbligatoria per tutti i giovani. Egli vorrebbe inoltre il miglioramento dell'igiene delle caserme e l'aumento del numero dei medici militari.

Chapui insiste perchè gli ufficiali non siano esclusi dai quadri di avanzamento, perchè sono repubblicani (Applausi a sinistra).

Benazet parla dell'aereostatica militare, e cerca di dimostrare che i tessuti a filo incrociato sono più solidi di quelli a filo diritto, per l'involucro dei dirigibili. Benazet, avendo rimproverato il ministro di acquistare la tela per i dirigibili dalla succursale di una casa tedesca, il commissario del Governo risponde che nessuna casa francese ne fabbrica, e spera che si potrà prossimamente ricorrere all'industria nazionale (Applausi).

Benazet segnala che lo stesso fatto avviene per l'idrogeno.

Lasiès dice: Il ministro che ha permesso ciò è responsabile.

Il ministro della guerra, generale Brun, dice che è molto difficile sapere se le forniture sono sempre veramente francesi.

Sarraut appoggia il ministro.

Benazet dichiara che per tutto quanto riguarda l'aereostatica, l'Amministrazione è troppo divisa. Due regioni basterebbero per i dirigibili e l'altra per gli aeroplani. Conclude facendo rilevare l'importanza del servizio di istruzione del personale, per gli aeroplani e per i dirigibili.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

La seduta è tolta.

LONDRA, 9. — Il Congresso annuale del partito del lavoro che si tiene a New Port, ha rieletto a presidente Keif Hardife.

Questi espone la politica che il partito deve seguire e si dichiara poco soddisfatto delle ultime elezioni politiche.

Deplora l'attitudine dei liberali verso i candidati operai e dichiara che il partito del lavoro deve conservare completa la sua libertà di azione.

Critica poi le intenzioni che si attribuiscono ad Asquith riguardo ai lordi poichè il partito del lavoro desidera l'abolizione della Camera alta.

Il Congresso del partito nazionalista irlandese, riunito a Dublino nel pomeriggio, ha eletto a presidente Redmond.

Quindi all'unanimità ha approvato una mozione che esclude dal Congresso la frazione del partito che fa capo ad O' Brien.

REIMS, 9. — In seguito alle pioggie ed alle nevi cadute da tre giorni la Marna in 24 ore è salita di 52 centimetri. Si teme che venerdì superi i 4 metri. Gli abitanti dei paesi vicini al fiume, danneggiati dalle ultime inondazioni, sloggiano nuovamente.

L'Aisne è salita di un metro in poche ore ed ha inondato i quartieri bassi a Saint-Menehoulde.

La Vesle è molto in piena nei dintorni di Reims.

POLA, 9. — Gli strumenti sismici hanno cominciato stamane alle 5.45 a segnalare un movimento sismico.

La registrazione massima, di due millimetri, si è avuta alle 5.47.

Secondo i calcoli l'epicentro sarebbe a seicento chilometri di distanza, nella Dalmazia meridionale o nei Balcani.

PARIGI, 9. — Dalle 7 del mattino fino alle 3 del pomeriggio il livello della Senna è salito di 6 centimetri.

I soldati del genio si preparano a costruire una diga protettrice di 90 centimetri di altezza di fronte al ponte Nazionale ed a quello di Tolbiac.

A Troyes la Senna è salita di 80 centimetri.

Sono pure segnalate inondazioni del Rodano e dell'Ain.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il deputato bulgaro, Datcheff, e due deputati greci hanno presentato una interpellanza circa l'applicazione della legge sulle bande macedoni.

Daltcheff ha telegrafato al Gran Visir chiedendogli l'annullamento delle condanne di morte pronunciate in virtù della legge sulle bande.

LIEGI, 9. — La piena della Mosa ha cagionato inondazioni a Flemalle e a Jeneppe, ove duecento case circa sono rimaste sommerse. I tram non circolano. Tutta la campagna nei dintorni di Liegi è inondata.

TUNISI, 9. — Nel pomeriggio l'aereonauta Planchet e il dilettante tunisino Samana Chicly hanno fatto un'ascensione libera.

Un violento vento di ovest ha reso la partenza pericolosa.

Prima che Planchet ordinasse la partenza, un colpo di vento ha asportato il pallone. I soldati che trattenevano la navicella, uno zuavo ed un caporale, trasportati in alto, sono caduti da tre metri di altezza.

Il pallone, dopo aver urtate le barriere ed aver strappato fili telegrafici e telefonici, ha preso terra dopo 200 metri. Quindi, risollevatosi, è passato al di sopra del lago di Tunisi ed è risalito ad una altezza di oltre 500 metri.

Dopo avere attraversato il Golfo è scomparso in direzione di sud-ovest, dietro la penisola di Calbou.

STOCCOLMA, 9. — Secondo il bollettino di questa sera le condizioni del Re Gustavo sono normali.

HELSINGFORS, 9. — Ecco il risultato provvisorio delle elezioni per la Dieta finlandese: Eletti 87 socialisti, 42 vecchi finlandesi, 28 giovani finlandesi, 26 svedesi, 16 agrari ed 1 del partito operaio cristiano-sociale.

LONDRA, 9. — I giornali hanno da Pittsburg: In seguito ad un litigio tra minatori italiani a Midway, tre italiani sono stati uccisi a colpi di fucili nelle loro case.

MADRID, 10. — È morto il conte di Tattembach, ambasciatore di Germania.

MADRID, 10. — I membri del nuovo Gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del Re Alfonso XIII.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

9 febbraio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	744.42.
Umidità relativa a mezzodì.	60.
Vento a mezzodì.	SW.
Stato del cielo a mezzodì.	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 12.6.
	minimo 6.8.
Pioggia	mm. 3.9.

9 febbraio 1910.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Manica, minima di 743 sulla Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 8 mm. sull'Umbria e Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; pioggie generali; neve sul Veneto ed Emilia.

Barometro: massimo a 753 in Sicilia, minimo a 748 sul golfo ligure.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente sull'alto e medio Tirreno, moderati vari altrove; cielo vario al nord, nuvoloso altrove con piogge; mare mosso o alquanto agitato.

N. B. — Alle ore 14 3/4 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 febbraio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio. .	sereno	legg. mosso	12 8	6 2
Genova	coperto	legg. mosso	10 4	5 5
Spezia	coperto	legg. mosso	9 0	6 0
Cuneo	1/4 coperto	—	8 6	0 4
Torino.	coperto	—	8 4	2 4
Alessandria . . .	coperto	—	6 2	2 1
Novara	nebbioso	—	9 0	0 0
Domodossola . . .	1/2 coperto	—	9 5	— 2 3
Pavia	coperto	—	5 0	2 2
Milano	coperto	—	7 0	2 7
Como	coperto	—	6 2	0 6
Sondrio	nebbioso	—	7 9	0 3
Bergamo.	nebbioso	—	7 0	1 5
Brescia	coperto	—	10 2	2 7
Cremona. . . .	piovoso	—	6 3	3 5
Mantova.	piovoso	—	10 0	2 0
Verona	piovoso	—	8 0	3 1
Belluno	nebbioso	—	2 7	— 0 3
Udine	coperto	—	9 0	4 5
Treviso	coperto	—	10 5	4 8
Venezia	piovoso	legg. mosso	9 3	5 3
Padova	piovoso	—	8 9	5 3
Rovigo.	—	—	—	—
Piacenza.	piovoso	—	4 8	2 7
Parma.	nevoso	—	6 0	1 0
Reggio Emilia . .	piovoso	—	7 4	1 9
Modena	coperto	—	7 6	2 3
Ferrara	coperto	—	9 5	4 0
Bologna	piovoso	—	7 2	3 0
Ravenna.	coperto	—	8 0	1 0
Forlì.	coperto	—	7 6	2 4
Pesaro.	piovoso	calmo	10 0	3 0
Ancona	coperto	legg. mosso	18 0	4 3
Urbino.	—	—	—	—
Macerata. . . .	1/4 coperto	—	11 4	2 3
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	piovoso	—	6 2	2 0
Camerino	coperto	—	8 0	3 1
Lucca	coperto	—	9 8	4 4
Pisa.	coperto	—	11 4	5 2
Livorno	piovoso	calmo	11 0	5 3
Firenze	piovoso	—	9 6	4 0
Arezzo	coperto	—	8 4	0 8
Siena	coperto	—	7 2	4 0
Grosseto.	coperto	—	11 2	4 3
Roma	coperto	—	10 6	6 8
Teramo	sereno	—	10 0	3 6
Chieti	sereno	—	12 0	5 0
Aquila.	1/2 coperto	—	8 8	3 1
Agnone	1/4 coperto	—	8 1	2 4
Foggia.	3/4 coperto	—	14 0	1 2
Bari.	3/4 coperto	calmo	15 0	5 5
Lecce	coperto	—	14 4	7 4
Caserta	coperto	—	11 0	7 3
Napoli.	1/2 coperto	mosso	12 4	7 8
Benevento. . . .	coperto	—	12 9	2 0
Avellino	1/2 coperto	—	9 0	6 4
Caggiano	coperto	—	8 9	4 0
Potenza	1/4 coperto	—	8 0	3 3
Cosenza	coperto	—	11 6	6 8
Tiriolo.	nebbioso	—	10 0	3 5
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	14 4	11 3
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	16 2	4 9
Porto Empedocle .	1/4 coperto	calmo	13 7	2 0
Caltanissetta. . .	coperto	—	10 0	5 0
Messina	coperto	calmo	16 4	9 6
Catania	coperto	calmo	15 4	8 6
Siracusa	coperto	calmo	14 1	7 0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	15 0	4 3
Sassari.	coperto	—	12 0	5 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*